



BANCA CENTRALE EUROPEA

EUROSISTEMA

Christine LAGARDE

Presidente

On. Marco Zanni

On. Valentino Grant

On. Antonio Maria Rinaldi

Membri del Parlamento europeo

Parlamento europeo

Rue Wiertz 60

1047 Bruxelles

Belgio

Francoforte sul Meno, 4 febbraio 2022

L/CL/22/18

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-048

Onorevoli membri del Parlamento europeo,

ringrazio per l'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 7 dicembre 2021 da Irene Tinagli, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Nella riunione del Consiglio direttivo del 2-3 febbraio 2022 siamo pervenuti alla conclusione che l'inflazione dovrebbe rimanere elevata per un periodo più lungo rispetto alle precedenti attese, per poi ridursi nel corso di quest'anno. Il Consiglio direttivo ha quindi confermato le decisioni assunte nella riunione di politica monetaria dello scorso dicembre. Pertanto, continueremo a ridurre gradualmente il ritmo dei nostri acquisti di attività nei prossimi trimestri e termineremo gli acquisti netti nell'ambito del Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP) alla fine di marzo. Alla luce dell'attuale incertezza, dobbiamo più che mai restare flessibili e aperti a tutte le opzioni nella conduzione della politica monetaria. Il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo del 2% a medio termine.

Inoltre, presteremo molta attenzione ai dati pervenuti, compresi gli aggiornamenti delle proiezioni macroeconomiche degli esperti della BCE / dell'Eurosistema. La futura evoluzione della politica monetaria è connessa chiaramente alla nostra valutazione delle prospettive di inflazione. Di fatto, le indicazioni prospettiche (forward guidance) sui tassi di interesse di riferimento della BCE definiscono le condizioni

Indirizzo

Banca centrale europea
Sonnemannstrasse 20
60314 Frankfurt am Main
Germany

Recapito postale

Banca centrale europea
60640 Frankfurt am Main
Germany

Tel. +49-69-1344-0
Fax: +49-69-1344-7305
Internet: www.ecb.europa.eu

riguardo alle prospettive di inflazione che devono essere soddisfatte prima che il Consiglio direttivo cominci a innalzare i tassi di interesse. Nel concreto, ci attendiamo che i tassi di interesse della BCE si mantengano su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non vedremo l'inflazione raggiungere il 2% ben prima della fine dell'orizzonte di proiezione e in maniera durevole per il resto dell'orizzonte di proiezione, e finché non riterremo che i progressi conseguiti dall'inflazione di fondo siano sufficientemente avanzati da essere coerenti con lo stabilizzarsi dell'inflazione sul 2% nel medio periodo. In ogni caso, siamo pronti ad adeguare tutti i nostri strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo del 2% a medio termine.

Le nostre misure di politica monetaria continuano a contribuire in maniera cruciale a sostenere l'economia nel percorso verso una ripresa durevole e, infine, a portare l'inflazione a medio termine in linea con il nostro obiettivo. Affrontare i differenziali di crescita fra i paesi dell'area dell'euro spetta principalmente ai responsabili delle politiche economiche a livello nazionale e dell'UE. Adeguate misure strutturali e di bilancio – incluso un utilizzo produttivo dei fondi del Next Generation EU (NGEU) – possono rafforzare la capacità di tenuta delle economie dell'area dell'euro, sostenere la ripresa nel medio termine e stimolare la crescita potenziale nel lungo periodo, anche al fine di assicurare la sostenibilità del debito.

I prezzi della componente energetica dello IAPC hanno registrato un notevole incremento negli ultimi mesi, soprattutto per effetto dei rincari del petrolio e, più di recente, dei marcati rialzi dei prezzi del gas e dell'elettricità. Questi aumenti sono stati determinati dalla ripresa della domanda mondiale e dai vincoli all'offerta, quali la riduzione dell'offerta di petrolio, la limitata disponibilità di fonti energetiche rinnovabili durante l'estate e, parzialmente connesso a ciò, l'insufficiente stoccaggio di gas in Europa.

In base alla nostra analisi, le attuali politiche in materia di cambiamento climatico in Europa hanno fornito, in media, un contributo appena marginale alla dinamica dei prezzi dell'energia osservata durante il 2021. Benché i prezzi delle quote di emissione negoziate nell'ambito del sistema di scambio dell'UE (EU Emissions Trading Scheme) siano più che raddoppiati dall'inizio del 2021, il contributo ai rincari dell'elettricità è stato limitato mentre i prezzi del gas hanno inciso maggiormente.

In prospettiva, la transizione a un'economia neutra in termini di emissioni di carbonio richiederà politiche relative al cambiamento climatico molto più ambiziose di quelle attuate oggi. La proposta della Commissione europea del pacchetto "Pronti per il 55%" è un passo importante in questa direzione, come menzionato anche nella mia precedente risposta inviata lo scorso settembre¹. Ci si attende che queste ulteriori politiche producano variazioni dei prezzi relativi, che fornirebbero segnali di prezzo rilevanti per la trasformazione delle economie europee. Il loro effetto sull'inflazione complessiva misurata sullo IAPC è tuttavia meno immediato, sebbene ci si possa ragionevolmente attendere una certa variabilità dell'inflazione nel breve periodo durante

¹ Cfr. la lettera del 30 dicembre 2021 sul cambiamento climatico, indirizzata dalla Presidente della BCE agli Onorevoli Marco Zanni, Francesca Donato, Valentino Grant e Antonio Maria Rinaldi, membri del Parlamento europeo, disponibile nel sito Internet della BCE all'indirizzo:
https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/ecb.mepletter210930_Donato_Zanni_Grant_Rinaldi~6e5e45ee4e.it.pdf.

il processo di transizione. Ciò dipenderà da molti fattori, fra i quali il tipo di politiche in materia di cambiamento climatico messe in atto, il volume degli investimenti verdi a sostegno della transizione verso una quota maggiore delle fonti rinnovabili nel mix energetico e la situazione macroeconomica complessiva.

Con i più distinti saluti,

[firma]

Christine Lagarde

Indirizzo

Banca centrale europea
Sonnemannstrasse 20
60314 Frankfurt am Main
Germany

Recapito postale

Banca centrale europea
60640 Frankfurt am Main
Germany

Tel. +49-69-1344-0
Fax +49-69-1344-7305
Internet: www.ecb.europa.eu